

L'ASSEMBLEA DELLA s.p.a.

I QUORUM DELIBERATIVI

Assemblea ordinaria

Prima convocazione

- Per essere validamente costituita devono essere presenti tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea. Delibera con la maggioranza assoluta degli intervenuti aventi diritto di voto (salvo che sia richiesta una maggioranza più elevata)

Seconda convocazione

- Delibera a maggioranza, qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci intervenuti

Assemblea straordinaria

Prima convocazione

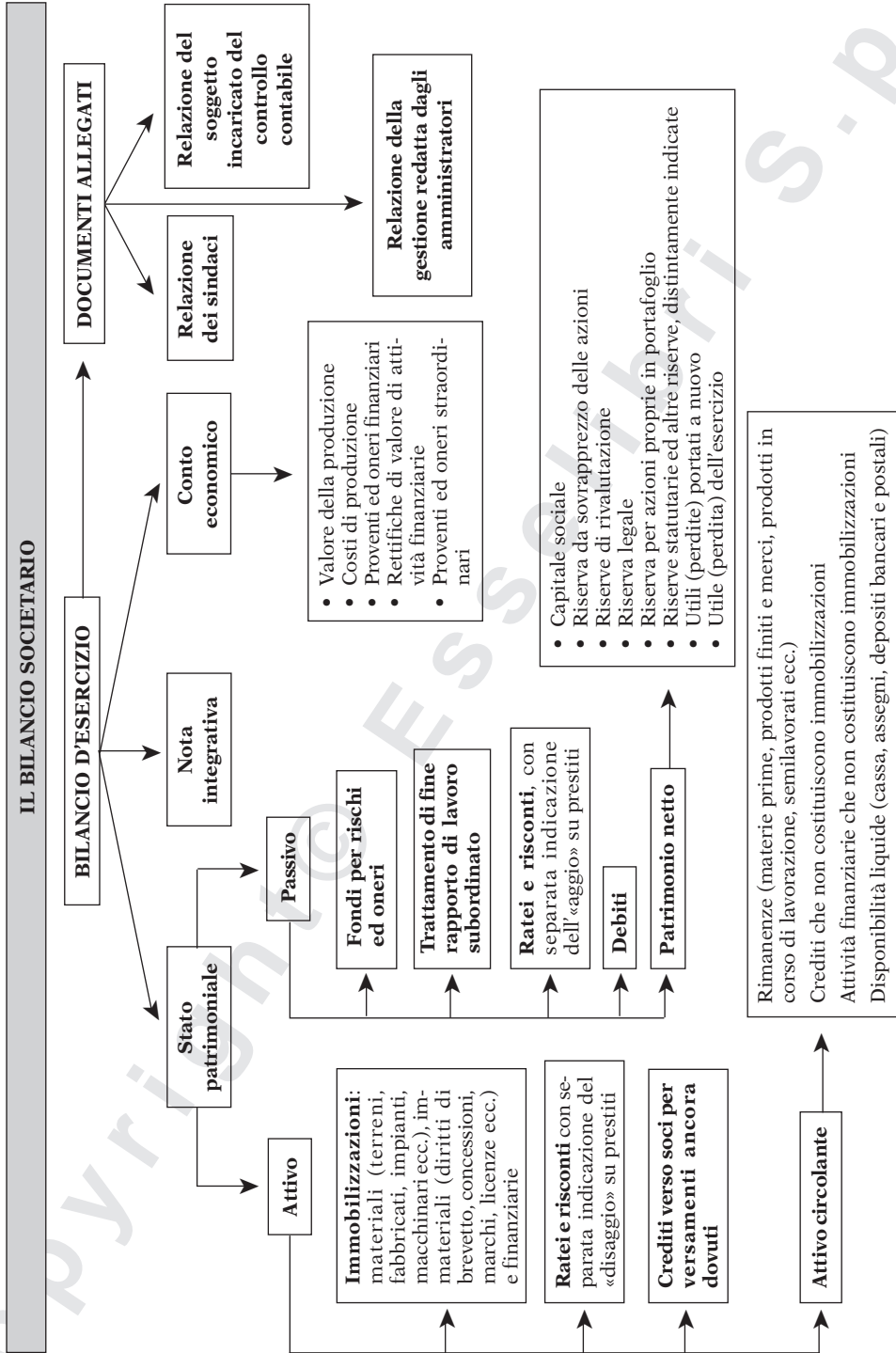
- Delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale (se non è richiesta una maggioranza più elevata)
- Nelle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio l'assemblea è validamente costituita da tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale rappresentativo in assemblea (salvo che sia richiesta una maggioranza più elevata)

Seconda convocazione

- È validamente costituita con la presenza di oltre 1/3 del capitale sociale
- Delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i 2/3 del capitale rappresentato in assemblea
- Delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più di 1/3 del capitale sociale su:
 - Cambiamento dell'oggetto sociale
 - Trasformazione della società
 - Scioglimento anticipato della società
 - Proroga della società
 - Revoca dello stato di liquidazione
 - Trasferimento della sede all'estero
 - Emissione delle azioni di cui all'art. 2351, comma 2, c.c.

Terza convocazione

- Si applicano i *quorum* di seconda convocazione
- Nelle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, l'assemblea è costituita da tanti soci che rappresentino almeno 1/5 del capitale sociale



QUESTIONARIO N. 6

**LE SOCIETÀ IN ACCOMANDITA PER AZIONI,
LE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA,
LE SOCIETÀ COOPERATIVE,
I CONSORZI**

1) In una società in accomandita per azioni è possibile trovare dei **soci accomandatari non azionisti**?

- A) Sì, perché si applica la disciplina della s.p.a.
- B) Sì, se previsto nell'atto costitutivo e nello statuto.
- C) No.
- D) Sì, se la nomina dell'accomandatario-amministratore sia fatta da tutti i soci accomandatari e da almeno metà dei soci accomandanti.

2) Gli **accomandanti** e gli **accomandatari** formano **categorie distinte** di azionisti?

- A) Sì.
- B) No.
- C) Sì, se lo statuto o l'atto costitutivo prevedono diversi regimi di circolazione dei titoli.
- D) Sì, in relazione alle azioni dell'accomandatario deceduto.



3) Qual è la caratteristica della **denominazione sociale** di un'accomandita per azioni?

- A) L'identica caratteristica che presenta la denominazione sociale di una s.p.a.
- B) La presenza del nome di almeno uno dei soci accomandatari e uno degli accomandanti.
- C) La presenza del nome di almeno uno dei soci accomandatari.
- D) Non esiste alcuna necessaria formalità.

- 4) Come può avvenire la **revoca** degli **amministratori** di una società in **accomandita per azioni**?
- A) *Ad nutum*, senza alcuna deliberazione.
 - B) *Ad nutum*, a condizione che sia deliberata con la maggioranza prescritta per le deliberazioni dell'assemblea straordinaria.
 - C) *Ad nutum*, a condizione che sia deliberata con la maggioranza prescritta per la deliberazione dell'assemblea ordinaria.
 - D) È vietato procedere alla revoca senza giusta causa dell'amministratore.
- 5) Quale tra queste è una **causa di scioglimento** delle società in **accomandita per azioni** tipica ed ulteriore rispetto alle società per azioni?
- A) Mancata stipulazione dell'atto costitutivo per atto pubblico.
 - B) Cessazione di tutti i soci amministratori.
 - C) Cessazione di tutti i soci accomandanti.
 - D) Impossibilità di funzionamento dell'assemblea.
- 6) È possibile prevedere una **limitazione** alla **circolazione** delle **quote** di una **s.r.l.**?
- A) No, perché la s.r.l. è una società di capitali.
 - B) Sì.
 - C) Sì, se vi è stato l'assenso di almeno il 50% dei partecipanti alla società.
 - D) Sì, ma è vincolante solo per i soci che hanno dato vita alla società.
- 7) Qual è il **capitale minimo** con cui può costituirsi una **s.r.l.**?
- A) Diecimila euro.
 - B) Venticinquemila euro.
 - C) Lo stesso delle s.p.a.
 - D) Non v'è alcun limite.
- 8) Quale dei seguenti elementi **non rende obbligatoria** la nomina del **collegio sindacale in una s.r.l.**?
- A) Un capitale sociale superiore ai cinquantamila euro.
 - B) Una espressa previsione nell'atto costitutivo.

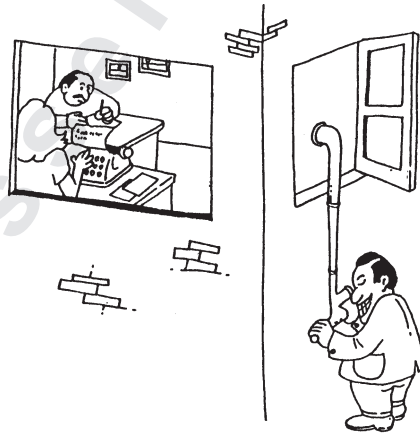
- C) Il superamento per due esercizi successivi di due dei tre limiti indicati nel primo comma dell'art. 2435bis c.c.
 - D) Un capitale sociale superiore ai centoventimila euro.
- 9) La **quota** di una s.r.l. svolge la **stessa funzione** che nella disciplina della s.p.a. svolge l'**azione**?
- A) No, perché la quota non è rappresentata da un titolo in cui i diritti del socio si incorporano.
 - B) Sì, perché sia la quota che l'azione possono definirsi titoli di credito.
 - C) Sì, perché sia la quota che l'azione sono titoli di partecipazione.
 - D) Sì, perché sia la quota che l'azione possono liberamente trasferirsi a terzi.
- 10) È consentita l'**espropriazione** della **quota** in una **s.r.l.**?
- A) No, se la quota non è trasferibile.
 - B) Sì, se previsto nell'atto costitutivo.
 - C) Sì, sempre ed in ogni caso.
 - D) No, se vi è opposizione dei soci.
- 11) È possibile conferire nella s.r.l. la propria **prestazione d'opera**?
- A) No, il socio d'opera può esistere solo nelle società di persone.
 - B) Solo se la prestazione d'opera ha un valore certo inscrivibile in bilancio.
 - C) No, perché non è suscettibile di valutazione economica.
 - D) Sì, se l'intero valore assegnato al conferimento è garantito da una polizza di assicurazione o da una fideiussione bancaria.
- 12) Quali sono le formalità per **convocare l'assemblea** di una **s.r.l.**?
- A) Nessuna formalità.
 - B) L'invio almeno 8 giorni prima di una raccomandata salvo diversa disposizione dell'atto costitutivo.
 - C) Le stesse formalità pubblicitarie previste per la s.p.a.
 - D) La comunicazione della data, dell'ora e del luogo dell'assemblea senza alcuna formalità di tempo.

13) I soci della s.r.l. possono adottare le decisioni sociali senza riunirsi in **assemblea**?

- A) Sì, se l'atto costitutivo prevede che le decisioni per le quali non è obbligatoria l'assemblea siano assunte mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto.
- B) Sì, l'assemblea non più considerata, nella disciplina introdotta dalla riforma delle società, un organo della s.r.l., in virtù dell'impronta personalistica ad essa conferita.
- C) No, il metodo collegiale è sempre necessario nelle società di capitali.
- D) L'assemblea è necessaria solo se è espressamente prevista nell'atto costitutivo, altrimenti il modello base previsto dalla legge è la consultazione scritta.

14) Il socio di una **s.r.l.** ha un potere di **controllo individuale** della gestione?

- A) No.
- B) Sì.
- C) No, ha diritto di avere dagli amministratori solo notizie sullo svolgimento degli affari riguardanti atti di straordinaria amministrazione.
- D) Sì, ma solo se autorizzato dal tribunale.



15) La **s.r.l.** può **acquistare** o ricevere in **pegno** proprie quote?

- A) È consentita solo l'operazione di acquisto.
- B) È consentito solo il pegno, qualora garantisca debiti della società.
- C) No, in nessun caso.
- D) Sì, se previsto dallo statuto.

16) Gli **amministratori** della s.r.l. possono **agire disgiuntamente** nella gestione e nella rappresentanza della società?

- A) No, l'amministrazione disgiuntiva è una forma di gestione e rappresentanza che è consentita solo nelle società di persone, in cui gli amministratori sono anche soci.

- B) No, perché nella s.r.l. l'amministrazione societaria può essere affidata o ad un amministratore unico o ad un consiglio di amministrazione che agisce collegialmente, come nella s.p.a.
 - C) Sì, la riforma delle società prevede quale modello legale di amministrazione della s.r.l., seppur derogabile, l'amministrazione disgiuntiva.
 - D) Sì, se è espressamente previsto nell'atto costitutivo, salvo però alcune decisioni che devono essere prese sempre collegialmente.
- 17) Quale **provvedimento** ha introdotto delle novità in materia di **trasferimento di quote** di una **s.r.l.**?
- A) Il D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 108.
 - B) Il D.Lgs. 4 agosto 2008, n. 142.
 - C) Il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, conv. in L. 6 agosto 2008, n. 133.
 - D) Il D.Lgs. 3 ottobre 2008, n. 160.
- 18) In quale momento scatta la disciplina della **responsabilità illimitata** nelle **società cooperative**?
- A) In caso di fallimento o liquidazione coatta amministrativa.
 - B) Mai, essendo responsabile soltanto la società con il suo patrimonio e non esistendo società cooperative a responsabilità illimitata.
 - C) Si applica la disciplina della responsabilità dettata per le società di persone.
 - D) Scatta automaticamente, con la semplice istanza del creditore rivolta al socio.
- 19) È ammessa una **società cooperativa** che persegua **attività scientifica, ricreativa e culturale**?
- A) No.
 - B) Sì.
 - C) Sì, se rispetta il principio della porta aperta.
 - D) Sì, se rispetta i principi di gestione democratica.
- 20) Esiste un **diritto soggettivo** dei soci alle **prestazioni mutualistiche**?
- A) Sì, in ogni caso.
 - B) Sì, ma deve essere previsto nell'atto costitutivo.

- C) Sì, ma solo per i soci cooperatori.
- D) No.

21) Le **società cooperative** possono svolgere **attività con i terzi**?

- A) Sì.
- B) Sì, ma solo se autorizzate.
- C) Sì, ma non possono perseguire un utile.
- D) No.

22) In cosa consiste il principio della «**porta aperta**»?

- A) Nel diritto soggettivo di ogni richiedente a far parte della cooperativa.
- B) Nel diritto soggettivo all'equa valutazione della domanda.
- C) Nella possibilità dei terzi portatori di interessi omogenei a quello della società di entrare a far parte della cooperativa.
- D) Nel diritto ad usufruire delle prestazioni mutualistiche.



23) Quale **presupposto** è necessario per la **cessione** delle **quote** o delle **azioni** della **cooperativa**?

- A) Non è richiesta alcuna autorizzazione.
- B) È richiesta l'autorizzazione dell'assemblea.
- C) È richiesta l'autorizzazione degli amministratori.
- D) È vietata dalla legge la circolazione delle quote o delle azioni.

24) Quale soggetto può **rappresentare** il socio di **cooperativa** in assemblea?

- A) Non vi è alcun limite alla rappresentanza del socio.
- B) Si applicano le norme dettate nella società per azioni.
- C) La rappresentanza può essere conferita ad un altro socio, ad un parente entro il terzo grado o un affine entro il secondo grado.
- D) Non è possibile farsi rappresentare in assemblea, richiedendo la legge la partecipazione personale del socio.

25) Come è espresso il **voto** nell'assemblea di una società cooperativa?

- A) In relazione alle quote di cui il socio è titolare.
- B) In proporzione alle azioni di cui il socio è titolare.
- C) Secondo l'inderogabile principio «una testa un voto».
- D) Secondo quanto previsto nell'atto costitutivo o nello statuto.

26) Quale delle seguenti **cause di scioglimento** non si applica alla **società cooperativa**?

- A) Discesa del capitale al di sotto del minimo legale per perdite superiori al terzo.
- B) Diminuzione del numero dei soci al di sotto del minimo e la mancata reintegrazione dello stesso entro un anno.
- C) Impossibilità di conseguire l'oggetto sociale.
- D) Impossibilità di funzionamento dell'assemblea.

27) In quali società può **trasformarsi** la società **cooperativa**?

- A) In nessuna società.
- B) Se non è a mutualità prevalente in ogni società lucrativa.
- C) Solo in altra cooperativa.
- D) In società lucrativa, se la trasformazione è già prevista nello statuto ed è approvata dall'Autorità di vigilanza.

28) Quali sono le **peculiarità** del **socio** di una **mutua assicuratrice**?

- A) Nessuna, se non quelle del socio di cooperativa.
- B) Ha i diritti e doveri del socio cui si aggiungono quelli che, come assicurato, gli derivano dalla polizza.
- C) Quelli che emergono dallo statuto e che vengono attribuiti nell'atto costitutivo.
- D) Quelli di assicurato, come emerge dalla lettera della polizza.

29) Qual'è la **definizione** di **consorzio**?

- A) Contratto con cui più imprenditori istituiscono un'organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese.
- B) Contratto con cui più imprenditori stabiliscono di partecipare reciprocamente alle rispettive attività d'impresa.
- C) Contratto con cui più imprenditori conferiscono beni o servizi per un'attività da svolgere in comune.
- D) Contratto con cui più imprenditori decidono di collaborare fra di loro.

30) Che cos'è il **fondo consortile**?

- A) Un fondo patrimoniale costituito dai contributi dei consorziati.
- B) Il patrimonio dei singoli consorziati.
- C) Il capitale sociale delle società consortili.
- D) Il patrimonio a disposizione dei rappresentanti del consorzio.

31) Cosa richiede espressamente la legge per l'**esistenza** del **consorzio**?

- A) L'esistenza di un consiglio di amministrazione.
- B) L'esistenza di un collegio sindacale.
- C) L'esistenza di norme precise che disciplinino la struttura consortile.
- D) Un'organizzazione comune attraverso la quale svolgere l'attività.

32) Quale disciplina si applica alle **società consortili**?

- A) Quella del tipo sociale prescelto.
- B) Quella dei consorzi.
- C) Quella della s.p.a.
- D) Quella della s.n.c.

33) Che cosa sono le **associazioni temporanee di imprese**?

- A) Consorzi con organizzazione comune, aventi durata limitata nel tempo.
- B) Società occasionali mancanti del requisito della professionalità.
- C) Associazioni con scopo di lucro.
- D) Forme di cooperazione temporanea ed occasionale tra più imprese per la realizzazione di affari complessi od opere di notevoli dimensioni.

34) Che cos'è il **Gruppo Europeo di Interesse Economico**?

- A) Un consorzio.
- B) Un'associazione tra imprese.
- C) Una società internazionale.
- D) Un nuovo istituto giuridico.

35) Alla luce della nuova riforma del diritto societario, le s.r.l. possono essere sottoposte al **controllo giudiziario** di cui all'art. 2409 c.c.?

- A) Sì, soltanto nei casi previsti dalla legge.
- B) Sì, ad istanza dei soci che rappresentino 1/10 del capitale sociale.

- C) Sì, soltanto quando le gravi irregolarità amministrative possano recare danno alla società.
 - D) No.
- 36) L'atto costitutivo di una s.r.l. può prevedere **specifiche ipotesi di esclusione** del socio dalla società?
- A) Sì, purchè l'esclusione avvenga per giusta causa.
 - B) Sì, in ogni caso.
 - C) Sì, su richiesta dell'organo amministrativo.
 - D) No.
- 37) Che cosa si intende per società cooperative **a mutualità prevalente**?
- A) Quelle che hanno particolari requisiti di non lucratività ed in cui l'attività è svolta prevalentemente in favore dei soci.
 - B) Quelle in cui non sono previsti limiti di legge alla distribuzione degli utili ed in cui i soci possono essere solo associazioni a scopi sociali.
 - C) Quelle in cui non possono esserci soci sovventori.
 - D) Quelle che non svolgono attività commerciale.
- 38) In quali casi l'atto costitutivo di una società cooperativa può prevedere che trovino applicazione le **norme sulla società a responsabilità limitata**?
- A) In ogni caso.
 - B) Nelle cooperative con un numero di soci inferiore a venti.
 - C) Nelle cooperative con un attivo dello stato patrimoniale pari a due milioni di euro.
 - D) Mai.
- 39) In una s.r.l., **salvo diversa disposizione dell'atto costitutivo**, in che modo vengono adottate le decisioni dei soci assunte in modo non collegiale sulle materie riservate alla loro competenza?
- A) A maggioranza assoluta.
 - B) Con il voto favorevole dei votanti che rappresentano almeno la metà del capitale sociale.
 - C) Senza alcuna formalità.
 - D) All'unanimità, previa autorizzazione dell'organo amministrativo.

RISPOSTE COMMENTATE AL QUESTIONARIO N. 6

1) Risposta esatta: **C** (Punti 3)

Non esistono **accomandatari**, e quindi amministratori, che **non** siano **azionisti** (VALERI, MESSINEO, FERRARA, FERRI, GRECO, COSTI, CORSI, DI SABATO). Che non esistano accomandatari o amministratori estranei si ricava espressamente dalla lettera dell'art. 2455 c.c. La compenetrazione tra la veste di accomandatario e quella di amministratore, per cui l'accomandatario è di diritto amministratore e cessa di essere accomandatario — e diventa accomandante — allorché l'incarico gli sia revocato, costituisce una peculiarità della società in accomandita per azioni (COTTINO).

2) Risposta esatta: **B** (Punti 2)

La qualità di **accomandatario** dipende da una espressa previsione dell'atto costitutivo non costituendo, dunque, un elemento della partecipazione sociale talché il potere di amministrare e la responsabilità non possono ritenersi incorporati nelle azioni degli accomandatari (COSTI). Perciò non si può parlare, riguardo alle azioni possedute da soci accomandanti ed accomandatari, di distinte categorie di azioni (COTTINO) in quanto ad esse vengono riconosciute le stesse caratteristiche. Pertanto, in caso di trasferimento delle azioni dell'accomandatario, per il quale non è richiesto il consenso degli altri accomandatari, l'acquirente non diventa né accomandatario né amministratore, bensì solo azionista accomandante, in quanto il diritto di accomandatario deriva solo dall'atto costitutivo o della delibera di nomina (COSTI). Discorso a parte merita invece la possibilità di creare distinte categorie di azioni conformemente a quanto previsto dalla disciplina generale della s.p.a.

3) Risposta esatta: **C** (Punti 2)

Ciò per espressa disposizione dell'art. 2453 c.c. La **denominazione sociale** della società in accomandita per azioni si forma con: l'indicazione del tipo sociale e del nome di almeno un socio accomandatario. Non è possibile, come nelle s.p.a., adottare un nome di fantasia.

Si ritiene comunemente che si possa estendere alla denominazione sociale la norma dell'art. 2292 c.c., la quale consente che il nome del socio accomandatario receduto o defunto sia conservato nella denominazione se vi sia l'accordo del primo o degli eredi del secondo (GRAZIANI, FERRARA, DE GREGORIO).

4) Risposta esatta: **B** (Punti 3)

La **revoca di un amministratore accomandatario**, disciplinata dall'art. 2456 c.c., deve essere disposta con deliberazione dell'assemblea straordinaria in quan-

to implica una modificazione dell'atto costitutivo. La revoca può intervenire anche in mancanza di una **giusta causa**, ma in tal caso si applica la disposizione prevista nel comma 2 dell'art. 2456 c.c. che contempla il diritto al risarcimento dei danni all'amministratore revocato. L'accomandatario revocato diventa socio accomandante.

5) Risposta esatta: **B** (Punti 2)

La società in accomandita per azioni **si scioglie** quando vengono a mancare tutti gli amministratori e questi non vengono sostituiti entro sei mesi (art. 2458 c.c.). A differenza di quanto accade nella società in accomandita semplice, il venir meno di tutti gli accomandanti non è una causa di scioglimento.

6) Risposta esatta: **B** (Punti 2)

La **quota è trasferibile** sia *inter vivos* che *mortis causa*, salvo che l'atto costitutivo ne limiti o vieti la circolazione. Ai sensi dell'art. 2469, comma 2, c.c., inoltre, «qualora l'atto costitutivo preveda l'intrasferibilità delle partecipazioni o ne subordini il trasferimento al gradimento di organi sociali, di soci o di terzi senza prevederne condizioni e limiti, o ponga condizioni o limiti che nel caso concreto impediscano il trasferimento a causa di morte, il socio o i suoi eredi possono esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2473 c.c.».

Sono quindi lecite le clausole dell'atto costitutivo che *vietano* la circolazione della quota (sia *inter vivos* che *mortis causa*), o che subordinano il trasferimento al *mero gradimento* di un organo sociale, dei soci o di un terzo.

7) Risposta esatta: **A** (Punti 1)

L'art. 2463 c.c. stabilisce il **capitale minimo** della s.r.l. in diecimila euro.

Ciò è dovuto al fatto che la società a responsabilità limitata non può emettere azioni od obbligazioni; di conseguenza, non raccoglie capitali di rischio fra il pubblico dei risparmiatori tali da giustificare un capitale minimo più alto.

8) Risposta esatta: **A** (Punti 2)

Ai sensi dell'art. 2477 c.c., **nelle s.r.l. la nomina del collegio sindacale è obbligatoria**:

- quando è espressamente prevista nell'atto costitutivo della società;
- quando il capitale sociale non è inferiore a centoventimila euro;
- quando vengono superati per due esercizi consecutivi i limiti previsti dall'art. 2435bis c.c.

Nei casi di nomina obbligatoria, al collegio sindacale si applicano le disposizioni in tema di s.p.a. e ad esso compete altresì, se l'atto costitutivo non dispone diversamente, l'esercizio della funzione di controllo contabile (art. 2477 c.c., come modificato dal D.Lgs. 37/2004).

Tuttavia l'atto costitutivo può prevedere la separazione del controllo sull'amministrazione dal controllo contabile e affidare quest'ultimo ad un *organo esterno*. Se la società è *tenuta al bilancio consolidato*, la dottrina ritiene obbligatoria la nomina dell'organo esterno di revisione contabile (RORDORF).

9) Risposta esatta: **A** (Punti 3)

La divisione del capitale nella s.r.l. avviene in base ad un criterio personale e non astratto-matematico, ed infatti si basa sul numero dei soci. Le quote possono essere di diverso ammontare mentre le azioni hanno tutte lo stesso valore nominale; la quota è divisibile, mentre l'azione è caratterizzata dall'indivisibilità; infine, l'eventuale **certificato di quota**, emesso dalla società e diretto a documentare l'entità della partecipazione del socio, ha puro **valore probatorio** e non esercita alcuna funzione in qualche modo assimilabile a quella dei titoli di credito. Questa distinzione si è riflessa sulla discussione intorno alla natura giuridica della quota: se **bene immateriale** oggetto unitario di diritti (CAMPOBASSO, FERRI, COTTINO, DI SABATO) ammettendone, ad esempio, il sequestro giudiziario, piuttosto che **diritto di partecipazione** (ASQUINI, MESSINEO) o, infine, **somma di singole situazioni soggettive** che scaturiscono dal contratto sociale.

10) Risposta esatta: **C** (Punti 2)

Ai sensi dell'art. 2471 c.c. l'**espropriazione** è **consentita** anche se la quota non sia liberamente trasferibile o se non sia trasferibile affatto (BIGIAMI, MINERVINI, RIVOLTA), con la precisazione che in questo secondo caso la società fruisce di maggiori difese contro il possibile ingresso di terzi estranei.

Il procedimento di espropriazione inizia con la **notifica** dell'atto di pignoramento al debitore e alla società; successivamente il creditore provvede alla sua **iscrizione nel registro delle imprese**; l'ultimo atto è degli amministratori, chiamati all'**annotazione nel libro dei soci**.

Se la partecipazione è soggetta a vincoli di trasferimento, come clausole di gradimento o prelazione, il debitore, il creditore e la società possono trovare un accordo sulla vendita; se ciò non avviene, questa avverrà all'incanto. Nondimeno, la vendita si rivelerà priva di effetto se entro dieci giorni dall'aggiudicazione la società indichi un altro acquirente che offra almeno lo stesso prezzo.

11) Risposta esatta: **D** (Punti 1)

La maggiore novità introdotta dalla riforma delle società (D.Lgs. 6/2003) in tema di s.r.l. è rappresentata dall'introduzione del principio in base al quale **possono essere conferiti «tutti gli elementi dell'attivo suscettibili di valutazione economica»** (art. 2464, comma 2, c.c.). Viene in tal modo superato il divieto di conferimento di *prestazioni di opera e servizi* che, dettato per la società per azioni in ottemperanza alla previsione di cui alla Direttiva comunitaria 77/91/CEE, era stato esteso dal legislatore nazionale anche alle s.r.l. La soluzione corrisponde alla prospettiva volta ad accentuare la caratterizzazione personalistica della s.r.l., nella quale il contributo del socio molto spesso si qualifica per le sue qualità personali e professionali, piuttosto che per il valore oggettivo dei beni apportati.

Il conferimento di opera o di servizi (finora riservato alle sole società di persone) anche nelle società a responsabilità limitata è ammesso a condizione che il socio presti alla società una *polizza assicurativa* o una *fideiussione bancaria* a garanzia degli obblighi assunti e per l'intero valore ad essi assegnato; se l'atto costitutivo lo prevede, la polizza o la fideiussione possono essere sostituite dal socio prestando alla società una *cauzione di importo corrispondente*.

12) Risposta esatta: **B** (Punti 3)

Salvo diversa disposizione dell'atto costitutivo, l'assemblea deve essere convocata dagli amministratori con *lettera raccomandata* spedita ai soci *almeno* 8 giorni prima della data prevista per l'adunanza (art. 2479bis, comma 1, c.c.).

La disciplina si basa sul fatto che, essendo la **società a responsabilità limitata** una società a numero normalmente ristretto di quotisti, non si pone per essa, come nella grande società per azioni, il problema del distacco e del disinteresse del socio dalla direzione degli affari sociali.

13) Risposta esatta: **A** (Punti 2)

In forza delle rilevanti modifiche introdotte dalla riforma delle società, il modello decisionale principale resta nelle s.r.l. quello dell'**assemblea collegiale**, operante in assenza di diversa previsione dell'atto costitutivo e riservato, in ogni caso, alle decisioni maggiormente rilevanti (art. 2479, comma 4, c.c.: modifiche dell'atto costitutivo; operazioni che comportano una sostanziale modifica dell'oggetto sociale o dei diritti dei soci; approvazione del bilancio nell'ipotesi *ex art. 2482bis c.c.*; temi su cui vi sia stata la richiesta qualificata degli amministratori o dei soci; riduzione del capitale sociale per perdite).

Al di là delle suddette decisioni per le quali l'assemblea è obbligatoria *ex lege*, i soci possono prevedere nell'atto costitutivo un procedimento di formazione della volontà sociale non improntato alle regole della collegialità, e dunque più snello ed informale. Si tratta di un *procedimento a formazione progressiva* che si realizza, per effetto della scelta operata dai soci in tal senso, mediante la **consultazione scritta** od il **consenso espresso per iscritto** e che non richiede la preventiva convocazione nè la contestuale presenza dei soci presso la sede sociale (art. 2479, comma 3, c.c.).

14) Risposta esatta: **B** (Punti 3)

Nelle società a responsabilità limitata i soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto **di avere dagli amministratori notizie** sullo svolgimento degli affari sociali e **di consultare**, anche tramite professionisti di loro fiducia, i **libri sociali** ed i **documenti** relativi all'amministrazione (art. 2476, comma 2, c.c.).

I soci non amministratori possono quindi ispezionare e consultare la contabilità societaria (estratti conto bancari, fatture etc.), le scritture contabili e tutti i documenti che possono costituire il presupposto di atti di gestione (contatti, corrispondenza, pareri professionali etc.).

15) Risposta esatta: **C** (Punti 2)

La società non può acquistare o accettare in *garanzia partecipazioni* proprie, o accordare prestiti o fornire garanzia per il loro acquisto o la loro sottoscrizione (art. 2474 c.c.).

Il principio è posto a **tutela degli interessi** dei creditori, dei soci e della stessa società: si tratta di un principio inderogabile che determina l'invalidità di ogni operazione volta, anche indirettamente, al compimento di operazioni su partecipazioni proprie.

16) Risposta esatta: **D** (Punti 1)

Qualora l'amministrazione sia affidata a più persone, è espressamente previsto che esse diano vita al **consiglio di amministrazione**. Tuttavia, la riforma delle società ha attribuito ai soci la possibilità di prevedere nell'atto costitutivo che gli amministratori operino non collegialmente, bensì **in modo congiuntivo o disgiuntivo**, come nelle società di persone, con applicazione in tal caso della relativa disciplina (art. 2475, comma 3, c.c.). *Alcune decisioni* devono però essere adottate dagli amministratori *con il metodo collegiale*, quali la redazione del bilancio e dei progetti di fusione e scissione, nonché l'aumento del capitale delegato dall'assemblea all'organo amministrativo (2475, comma 5, c.c.).

17) Risposta esatta: **C** (Punti 3)

Ai sensi dell'art. 2469 c.c. le *partecipazioni* di s.r.l. sono *liberamente trasferibili* per atto tra vivi e per successione a causa di morte, salva la possibilità per l'atto costitutivo di *limitare in varia misura ed anche escludere del tutto* la possibilità di trasferimento delle quote (art. 2469, 1° comma, c.c.).

Il 2° comma della citata disposizione prevede che l'atto costitutivo della società può altresì *subordinare il trasferimento al gradimento di organi sociali, di soci o di terzi*.

L'art. 2470 c.c. contempla, invece, la disciplina dell'**efficacia del trasferimento della partecipazione sociale**, prevedendo che essa decorra *dal momento dell'iscrizione nel registro dei soci dell'atto di trasferimento* che il notaio autenticante è tenuto a depositare entro trenta giorni presso l'ufficio del registro delle imprese. In caso di **doppia cessione delle quote sociali**, è attribuita prevalenza all'iscrizione effettuata per prima presso il registro delle imprese, ma subordinatamente alla sussistenza della buona fede dell'acquirente.

Un'importante novità è stata introdotta dal D.L. 112/2008, conv. in L. 133/2008: tale provvedimento ha previsto che ai fini del trasferimento di quote di s.r.l., in alternativa al notaio, ci si potrà rivolgere anche ai dottori commercialisti. L'atto di trasferimento delle quote potrà essere sottoscritto con **firma digitale** dal cedente e dal cessionario e depositato entro 30 giorni presso l'ufficio del registro delle imprese nella cui circoscrizione ha sede la società alle cui quote ci si riferisce. Il deposito presso il registro delle imprese deve essere effettuato dagli iscritti all'albo dei **dottori commercialisti e ragionieri**.

La nuova procedura richiede, per l'iscrizione del trasferimento della quota nel libro dei soci, la richiesta congiunta dell'alienante e dell'acquirente. Diversamente, nella procedura prevista dal codice civile, nel caso di autentica notarile, è sufficiente la richiesta indifferentemente dell'uno o dell'altro.

18) Risposta esatta: **B** (Punti 2)

Ai sensi dell'art. 2518 c.c., novellato dalla riforma delle società, «nelle società cooperative per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio». Prevedendo un *unico regime di responsabilità* per le obbligazioni sociali, è stata soppressa la precedente distinzione tra cooperative con responsabilità limitata, in cui era prevista la responsabilità dei soci per i debiti sociali nei limiti del conferimento effettuato; cooperative a responsabilità sussidiaria limitata, relativamente alle quali, nelle ipotesi di fallimento e di liquidazione coatta amministrativa, era prevista la responsabilità solidale e sussidiaria dei soci «per una somma multipla della loro quota»; cooperative a responsabilità illimitata, nelle quali — sempre e solo nei casi

di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa — veniva sancita la responsabilità illimitata dei soci, seppure in via sussidiaria, per le obbligazioni sociali.

19) Risposta esatta: **A** (Punti 2)

La questione sulla possibile configurazione di una cooperativa che svolge *attività scientifica, ricreativa e culturale* è controversa; per la prevalente giurisprudenza **l'oggetto della società deve avere natura patrimoniale**, così come il vantaggio perseguito dai soci. Di conseguenza si nega che possa qualificarsi società, la cooperativa che persegue solo attività scientifiche e culturali o di ricerca.

20) Risposta esatta: **D** (Punti 3)

Secondo la dottrina prevalente non è riscontrabile un diritto dei soci alle prestazioni mutualistiche. La mutualità implica solo che il socio ha un interesse alle prestazioni mutualistiche. Tale interesse è tutelato solo in modo mediato e riflesso, cioè attraverso gli strumenti di tutela tipici del diritto societario (CAMPOBASSO, DI SABATO). Esprime opinione opposta BUONOCORE.

21) Risposta esatta: **A** (Punti 2)

Le società cooperative possono fornire a terzi le stesse prestazioni che forniscono ai soci: in genere tale attività è finalizzata alla *produzione di utili*. Lo *scopo di lucro* non è, quindi, del tutto incompatibile con quello *mutualistico*; in particolare quest'ultimo può coesistere con uno *scopo oggettivamente lucrativo* (attività con terzi produttiva di utili) mentre è da escludersi il *lucro soggettivo* (*integrale* distribuzione degli utili ai soci) (CAMPOBASSO).

22) Risposta esatta: **C** (Punti 3)

L'art. 2524 c.c. precisa che la **cooperativa** è una società a **numero di soci variabile**, senza che occorra una modificazione dell'atto costitutivo. È pacifico in dottrina ed in giurisprudenza che non esiste un diritto soggettivo a diventare soci anche se si sia in possesso di tutti i requisiti; così che l'**ingresso** del **terzo** rimane subordinato ad una **delibera del consiglio di amministrazione**, il cui apprezzamento, in caso di esito negativo, potrà essere sottoposto, ad istanza dell'interessato, a delibera assembleare (art. 2528, commi 1 e 4, c.c.). La domanda di ammissione è quindi una proposta contrattuale che la società è libera o meno di accettare.

23) Risposta esatta: **C** (Punti 3)

La norma dell'art. 2530 c.c. introduce una **clausola di gradimento ex lege** (COTTINO), prevedendo che le azioni o le quote non possono essere trasferite senza il consenso degli amministratori. L'atto costitutivo può limitare o abolire del tutto la cedibilità delle quote o azioni, salvo la facoltà di recesso del socio con preavviso di 90 giorni.

24) Risposta esatta: **C** (Punti 2)

Ai sensi dell'art. 2539 c.c., «nelle cooperative disciplinate dalle norme sulla società per azioni ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di dieci soci».

Il socio imprenditore individuale, inoltre, può farsi rappresentare nell'assemblea anche dai parenti entro il terzo grado e dagli affini entro il secondo che collaborano all'impresa.

25) Risposta esatta: **C** (Punti 1)

I poteri sociali sono attribuiti a ciascun socio in quanto tale, a prescindere dalla sua quota di partecipazione in società. Nell'assemblea, pertanto, *ogni socio ha un solo voto* (qualunque sia il valore della quota o il numero delle azioni possedute). È questo il **principio «una testa un voto»**, posto per affermare il concetto che all'interno della cooperativa, ciascun socio conta quanto ciascun altro (GALGANO) e non viene preso in considerazione per l'entità della quota di capitale sottoscritta, ma per le specifiche qualità personali da lui possedute (rilevanti ai fini della realizzazione dello scopo mutualistico). Tuttavia nelle cooperative in cui i soci realizzano lo scopo mutualistico attraverso l'integrazione delle rispettive imprese o di talune fasi di esse, è attribuito un voto plurimo sottoposto ai limiti previsti dallo statuto. In particolare ciascun socio non può esprimere più del decimo dei voti in ciascuna assemblea generale e a tale categoria di soci non può essere attribuito più di un terzo dei voti spettanti all'insieme dei soci presenti o rappresentati in ciascuna assemblea generale (art. 2538, comma 4, c.c.).

26) Risposta esatta: **A** (Punti 3)

La **società cooperativa non ha capitale fisso**, per cui **non** può valere la causa di scioglimento contemplata dall'art. 2484, n. 4, c.c.

27) Risposta esatta: **B** (Punti 3)

La riforma delle società ha superato il precedente divieto, secondo il quale non era ammessa la trasformazione di una società cooperativa in una società lucrativa, per cui era consentita la trasformazione solo tra cooperative.

Il testo novellato dell'art. 2545decies c.c. prevede ora invece la possibilità per le *società cooperative* diverse da quelle a mutualità prevalente di **trasformarsi** in una **società di persone** (compresa la società semplice), in una **società di capitali** o in un **consorzio**.

È inoltre ammissibile la *trasformazione* di una *società di capitali* in una *società cooperativa*, di qualunque tipo (cd. trasformazione eterogenea, art. 2500septies c.c.).

28) Risposta esatta: **B** (Punti 2)

La peculiarità delle **mutue assicuratrici** consiste nella sovrapposizione delle due qualità: *socio ed assicurato*, tanto che se il socio assicurato non paga il contributo posto a suo carico dall'atto costitutivo può essere escluso *ex art. 2531 c.c.* Infatti, non si può acquistare la qualità di socio, se non assicurandosi presso la società e, viceversa, si perde la qualità



di socio con l'estinguersi dell'assicurazione. La normale interazione fra la veste di socio e quella di assicurato può essere rotta solo nell'ipotesi in cui l'atto costitutivo preveda la creazione di **fondi di garanzia** per il pagamento delle indennità, mediante speciali conferimenti di soci o di terzi che diverrebbero soci non assicurati prendendo il nome di **soci sovventori** (art. 2548 c.c.) (FERRI).

29) Risposta esatta: **A** (Punti 3)

È la definizione che l'art. 2602 c.c. dà del **consorzio**. Il contratto di consorzio è, come quello di società, **aperto** alla **partecipazione** di un numero indefinito di **membri**. Esso può essere ad attività esterna o interna, può, cioè, creare una struttura organizzativa che appare e tratta come tale con i terzi stipulando contratti ed assumendo obblighi, oppure limitare al rapporto tra consorziati la disciplina convenzionale di determinate fasi della loro attività.

30) Risposta esatta: **A** (Punti 2)

Nei consorzi con attività esterna, il fondo consortile è **autonomo** rispetto al patrimonio dei consorziati, e finché dura il consorzio può essere aggredito solo dai creditori dello stesso (art. 2614 c.c.). Problemi di tutela dei terzi derivano dal fatto che non vi è alcun tipo di controllo sul fondo consortile.

Una disciplina diversa è dettata per le obbligazioni assunte dal consorzio **per conto dei singoli consorziati**, in questo caso si ha una responsabilità solidale del consorzio interessato e del fondo consortile (art. 2615, comma 2, c.c.).

31) Risposta esatta: **D** (Punti 3)

La legge esige espressamente che l'**attività del consorzio** sia svolta mediante un'**organizzazione comune** (art. 2602 c.c.) (GUGLIELMETTI, FRANCESCHELLI). Tale organizzazione può avere rilievo solo interno o può essere demandata ad operare anche con i terzi.

32) Risposta esatta: **A** (Punti 2)

Le società consortili sono *società lucrative* (di persone, esclusa la società semplice, o di capitali) che hanno scopo consortile come consentito dall'art. 2615ter c.c. Secondo la dottrina più seguita esse soggiacciono alla **disciplina del tipo sociale prescelto** (ASCARELLI, MINERVINI, BORGIOLI), per altri (FERRI, FRANCESCHELLI) invece gli aspetti formali sono soggetti alla disciplina del tipo sociale prescelto, quelli sostanziali alla disciplina dei consorzi.

33) Risposta esatta: **D** (Punti 3)

Le **associazioni temporanee di imprese** costituiscono *forme di cooperazione temporanea ed occasionale fra più imprese* alle quali si ricorre per realizzare congiuntamente opere di rilevanti dimensioni (dighe, porti, strade, centrali elettriche, stabilimenti industriali) o affari complessi.

La normativa più significativa, in materia, è quella che riguarda l'associazione temporanea di imprese per la procedura di aggiudicazione degli appalti dei lavori pubblici.

Costituiscono tale associazione: *più imprese che* (senza perdere la propria autonomia) *si riuniscono* (senza creare associazioni o organizzazioni comuni), *conferendo mandato collettivo, gratuito, irrevocabile* (speciale con rappresentanza) *ad una di esse* (cd. «*impresa capo-gruppo*») che presenta *offerte di appalti* in nome e per conto delle imprese mandanti.

Tale raggruppamento comporta l'assunzione dell'appalto in modo *congiunto* per l'intera opera da parte di *tutte* le imprese, salvo per parti scorporabili (CABRAS). Le norme applicabili sono, dunque, quelle del *mandato* anche se la revoca per giusta causa (di cui agli artt. 1723 e 1726 c.c.) non ha effetto nei confronti dell'ente appaltante.

34) Risposta esatta: **D** (Punti **3**)

Il GEIE è sorto per favorire la cooperazione tra imprese appartenenti a diversi Stati della Comunità Europea. Possono farne parte solo persone fisiche o giuridiche che svolgano un'**attività economica**, in Stati diversi. Il GEIE ha la «capacità, a proprio nome, di essere titolare di diritti e di obbligazioni di qualsiasi natura», è anche dotato di capacità processuale. Si differenzia dalle società in quanto «non ha lo scopo di realizzare profitti per se stesso». La relativa disciplina è stata introdotta in Italia con il D.Lgs. 23-7-1991, n. 240.

35) Risposta esatta: **D** (Punti **2**)

Possono essere sottoposte al procedimento di cui all'art. 2409 c.c. solo le s.p.a., le s.a.p.a. e le cooperative.

Il provvedimento pertanto è **escluso** per le **società a responsabilità limitata**.

Tale soluzione è stata oggetto di ampio dibattito in dottrina e giurisprudenza, in particolar modo per quanto riguarda le s.r.l. con collegio sindacale obbligatorio, per le quali l'orientamento prevalente ammetteva l'esperibilità del controllo giudiziario in forza del richiamo compiuto dall'art. 2477, ult. comma, c.c. alla disciplina delle s.p.a. La Corte Costituzionale, con la sentenza del 29 dicembre 2005, n. 481, ha definitivamente *escluso l'applicabilità dell'art. 2409 c.c. alle s.r.l.*, per le quali le uniche forme di controllo restano quelle introdotte dall'art. 2476 c.c., vale a dire il diritto di ispezione dei soci non amministratori sulla documentazione amministrativa, la possibilità di ogni socio di esperire l'azione di responsabilità contro gli amministratori e la facoltà di chiederne contestualmente la revoca.

Il controllo giudiziario, inoltre, può essere attivato solo in caso di gravi irregolarità amministrative che possano arrecare danno alla società o alle società controllate.

I provvedimenti di cui all'art. 2409 c.c. potranno essere adottati:

1. dalle società che **non fanno ricorso al mercato del capitale di rischio** su richiesta:
 - dei soci che rappresentino almeno 1/10 del capitale sociale;
 - dei componenti l'organo di controllo;
2. dalle società che **fanno ricorso al mercato del capitale di rischio** su richiesta:
 - dei soci che rappresentino almeno 1/20 del capitale sociale;
 - dei componenti dell'organo di controllo;
 - del pubblico ministero.

36) Risposta esatta: **A** (Punti 1)

Ai sensi dell'art. 2473bis c.c. «l'atto costitutivo può prevedere specifiche ipotesi di esclusione per **giusta causa** del socio». In tal caso si applicano le disposizioni relative al recesso del socio.

L'esclusione del socio, dunque, non è legata a particolari riferimenti normativi, tranne per il caso previsto per il socio moroso *ex art.* 2466, comma 3, c.c., secondo il quale, se la vendita della quota non ha avuto luogo per mancanza di compratori oppure non possa essere trasferita per l'esistenza di un divieto assoluto di trasferimento, gli amministratori escludono il socio trattenendo le somme riscosse.

Non essendo fornita dal legislatore una nozione di giusta causa, in dottrina si ritengono applicabili quelle previste per le società di persone. Le singole ipotesi di esclusione ricadranno, quindi, nel duplice genere:

- a) di inadempimento ai doveri sociali;
- b) di impossibilità sopravvenuta del loro adempimento.

In tal caso potranno essere previste specifiche cause di esclusione in riferimento alla sopravvenuta inidoneità del socio d'opera a svolgere l'opera conferita; al perimento della cosa conferita in godimento per causa non imputabile agli amministratori; al perimento della cosa che il socio si era obbligato a conferire in proprietà, prima che la proprietà stessa sia stata acquistata alla società.

Inoltre possono prevedersi cause di esclusione *ex art.* 2288 c.c., al fine di evitare intrusioni, nella compagine sociale di soggetti estranei (tutore e curatore).

37) Risposta esatta: **A** (Punti 2)

Una significativa modifica della riforma in tema di cooperative riguarda la distinzione, al loro interno, tra **cooperative a mutualità prevalente** e cooperative non a mutualità prevalente, con riserva delle *agevolazioni fiscali* previste dalle leggi speciali *solo in favore delle prime*.

In particolare, ai sensi dell'art. 2512 c.c., sono società cooperative a mutualità prevalente, quelle che:

- svolgono la loro *attività prevalentemente in favore dei soci*, consumatori o utenti di beni o servizi;
- si *avvalgono prevalentemente*, nello svolgimento della loro attività, delle *prestazioni lavorative dei soci*;
- si *avvalgono prevalentemente*, nello svolgimento della loro attività, degli *apporti di beni o servizi da parte dei soci*.

Sono poi fissati determinati criteri per la *definizione del concetto di prevalenza*.

Ai sensi dell'art. 2514 c.c., tali cooperative devono prevedere nei propri statuti particolari *requisiti di non lucratività*, idonei a garantire l'ammissione alle agevolazioni fiscali, quali il divieto di distribuire i dividendi al di sopra di una determinata soglia, il limite alla remunerazione dei possessori di strumenti finanziari, il divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori, l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

38) Risposta esatta: **B** (Punti 2)

Ai sensi dell'art. 2519 c.c. alle società cooperative si applica, **in via suppletiva**, la **disciplina della s.p.a.** ovvero, **se previsto nello statuto**, quella **propria delle s.r.l.**, ma solo quando:

- il numero minimo di soci sia **inferiore a venti**;
ovvero:
- la società abbia un attivo patrimoniale **non superiore a 1 milione di euro**.

39) Risposta esatta: **B** (Punti 2)

Ai sensi dell'art. 2479 c.c. le decisioni dei soci, nelle materie affidate alla loro competenza, a differenza di quelle assembleari, possono essere assunte solo con il voto positivo di almeno il **50% del capitale sociale**.

La decisione attraverso *consultazione scritta* o *consenso espresso* potrà essere adottata in tutte le s.r.l., **a condizione che ciò sia espressamente previsto nell'atto costitutivo**.

SCHEMA DI VALUTAZIONE

Oltre		79 punti: ottimo
Tra	66 e	79 punti: buono
Tra	52 e	65 punti: discreto
Tra	37 e	51 punti: sufficiente
Meno di		37 punti: insufficiente